

Quando il bullismo è tra amici, gli studenti lo raccontano in un video

Pubblicato: Venerdì 4 Agosto 2017



Un cortometraggio scritto, diretto e recitato da loro. **“De Amicitia”**, questo il nome del video che i ragazzi della quinta ginnasio del Liceo Sacro Monte hanno realizzato nel corso dell’anno scolastico appena concluso.

Un progetto nel quale hanno voluto **riflettere sul fatto che i fenomeni di bullismo rischiano di verificarsi anche tra amici, in maniera il più delle volte involontaria**. «Accompagnando i ragazzi nelle differenti fasi di questo percorso abbiamo visto tutti all’opera, in azione, entusiasti di un progetto in cui a ciascuno è stato chiesto di essere protagonista» raccontano la docente Chiara Didonè e il preside Marco Pippione: «si sono fidati e si sono lasciati coinvolgere. Li ho visti responsabilizzarsi, prendere progressivamente consapevolezza che per la buona riuscita del cortometraggio ciascuno di loro aveva un ruolo indispensabile e un compito che non ammette ritardi, dimenticanze».

Il lavoro è stato infatti coordinato dal filmmaker di VareseNews, ma sono stati i ragazzi i protagonisti di ogni fase del progetto: «Li abbiamo visti mettersi in gioco con curiosità, con intraprendenza -continuano i professori- si sono mossi in piena autonomia, ad esempio, per chiedere la disponibilità del bar nel quale si svolge una scena), con serietà impegno e pazienza. **Li abbiamo visti collaborare con disinvoltura, in un sereno clima di rispetto e di amicizia, intenzionati a produrre qualcosa di “bello” e di significativo per loro**».

E così è stato. Racconta Gabriele, uno dei ragazzi della classe: «Ciò che mi ha colpito di più è che, dovendo fare un lavoro di gruppo, sia in classe che in altri ambienti, **condividendo ciascuno le proprie qualità, siamo riusciti a conoscerci meglio**. Abbiamo lavorato in totale circa 12 ore: una cosa che mi ha colpito molto è che per montare un video di 6 minuti, ci sono volute così tante ore e quindi sono rimasto stupito dalla bellezza e dalla lunghezza di un montaggio».

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it